

ARCIPELAGO LEVI

Cinque esplorazioni nel mondo di Primo Levi

I RISCHI DELLA MEMORIA, LA ZONA GRIGIA E I TEDESCHI.

VIAGGIO NEI SOMMERSI E SALVATI DI PRIMO LEVI

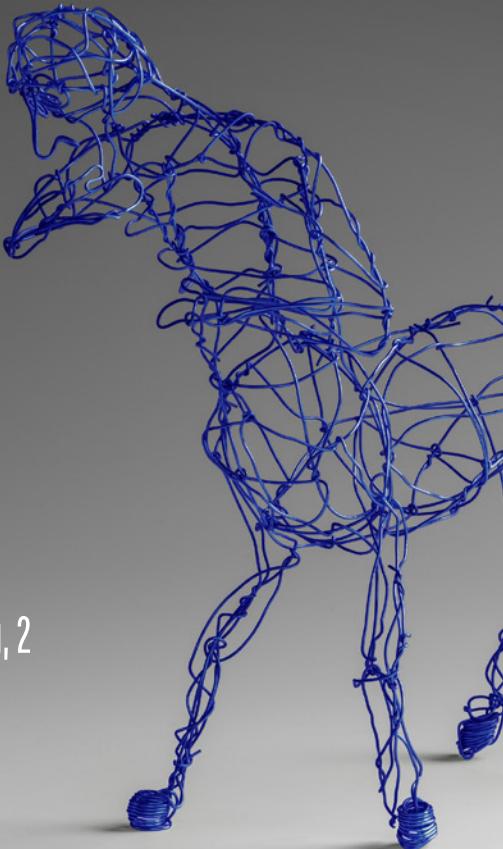
MARTINA MENGONI

Università di Ferrara

Lettura di **Marco Sabbatini**

5 marzo 2026 - 18h15

Espace Colladon – Rue Jean-Daniel Colladon, 2



Primo Levi, Scultura in filo di rame smaltato
Archivio Centro Internazionale di Studi Primo Levi, Torino
Foto: Pino Dell'Aquila



Consolato Generale d'Italia
Ginevra

FACULTÉ DES LETTRES
DÉPARTEMENT DES LANGUES
ET DES LITTÉRATURES ROMANES



**UNIVERSITÉ
DE GENÈVE**

I RISCHI DELLA MEMORIA, LA ZONA GRIGIA E I TEDESCHI.

VIAGGIO NEI SOMMERSI E I SALVATI DI PRIMO LEVI

Quarant'anni dopo *Se questo è un uomo*, Levi torna alla “materia di Auschwitz”, chiudendo il cerchio della sua carriera con un libro onesto e vertiginoso, in cui affonda il bisturi della ragione nel corpo della sua esperienza più traumatica. Ne escono pagine indispensabili, come quelle dedicate a quella *zona grigia* che il Lager e ogni forma di oppressione organizzata stende tra persecutori e vittime, o quelle sulla necessità e sulle trappole della memoria; ma anche il resoconto di un dialogo con i lettori tedeschi che a partire dalla traduzione di *Se questo è un uomo* non si interruppe mai: tra apertura e fermezza nella condanna, diffidenza e volontà di comprendere.

MARTINA MENGONI: insegna Letteratura italiana contemporanea all’Università di Ferrara, dove è titolare di un importante progetto europeo (ERC) dedicato alla rete epistolare di Primo Levi in Germania. È autrice dei volumi *Primo Levi e i tedeschi* (Einaudi, 2017) e «*I sommersi e i salvati*» di *Primo Levi. Storia di un libro* (Quodlibet, 2021). Sempre per Einaudi ha curato l’edizione del carteggio di Levi con il suo traduttore tedesco, Heinz Riedt (2024).